

Al Teatro Vascello di Roma Tu! Ognuno è benvenuto

Aggiunto da **Chiara Campanella** il 26/11/2014.

Tags della Galleria **Cultura e Spettacolo, Teatro**

Tags: **reclutamento, spettacolo teatrale, teatro vascello di roma. tu ognuno è il benvenuto**



Uno dei tre reclutatori

Roma- *Tu! Ognuno è benvenuto* è il titolo dello spettacolo al teatro Vascello di Roma fino al 30 novembre. La rappresentazione fa i conti con il frame narrativo dell'ultima parte di *America*, di Franz Kafka, opera incompiuta scritta poco prima dell'inizio della Grande Guerra e pubblicata nel 1927. Il romanzo è costruito sulle peregrinazioni di un adolescente praghese che arriva nel Nuovo Mondo e s'interrompe proprio sulle vicende del protagonista che risponde al lavoro a chiamata del Nature Theatre of Oklahoma.

TRAMA- Il tema dello spettacolo, la tragicommedia di ogni reclutamento, si è nutrito proprio delle ultime pagine incompiute di questo romanzo, ma soprattutto delle tecniche di colloquio, i test, le metodologie in uso presso gli addetti ai processi di selezione delle risorse umane, sempre alla ricerca dell'uomo migliore da assumere. Dunque il teatro è alla ricerca di collaboratori e promette di prendere a lavorare chiunque si presenti. **Il Grande Teatro non respinge nessuno**, chiunque sarà accolto e potrà finalmente raggiungere un luogo in cui esercitare ogni tipo di mestiere. **Ognuno è benvenuto!** Chi perde adesso l'occasione perderà per sempre! Allora? Siamo tutti reclutati? Per che cosa, precisamente? E l'eterna promessa di poter raggiungere il nostro Grande Teatro a cui ciascuno di noi aspira, sarà mai mantenuta?

La squadra di reclutamento sulla scena si configura come **un trio di sorveglianti**, i poliziotti dell'ordine produttivo. Ma la squadra di reclutatori, con la loro organizzazione interna, la formularità delle loro domande e tutto il rito già predisposto della selezione, rappresentano un atto fac-simile del teatro, in cui ogni attore è solo, perfettamente individualizzato e costantemente visibile.



due reclutatori e l'intervistato- una scena

ATTORI- Sulla scena troviamo Sebastian Barbalan, Silvia Pasello, Francesco Puleo, Alessio Targioni, Tazio Torrini. Le musiche originali sono di Ares Tivolazzi, il celebre contrabbassista degli Area, la drammaturgia di Stefano Geraci, mentre la regia di Roberto Bacci. Grande prova interpretativa è stata offerta da Puleo, nell'atto di domandare e sorvegliare. Altrettanto notevole è stata la prova di Sebastian Barbalan, capace di creare empatia durante l'interrogatorio a tempo determinato.

UNA VISIONE CRUDELE – “La ricerca di un lavoro – scrive Roberto Bacci- e di una promessa che ci mantenga in società facendoci sopravvivere per il tempo che durerà la nostra vita, apre davanti ai nostri piedi trappole che non vediamo. Così, immaginando le molteplici porte che ci invitano a raggiungere una nuova esistenza, restiamo inchiodati davanti a quell'unica porta dove si consuma tutto il nostro tempo. Una visione troppo crudele? Certamente. Provare per credere”.. Quest'opera trasmette tutta la ferocia dell'attuale modello di produzione: lo stesso che immaginò Kafka nella sua America, una società meccanizzata e disumana: il nostro Nuovo Mondo che divora i suoi figli come Cronos, praticamente l'Italia degli ultimi vent'anni.

Chiara Campanella

INFO

Orari spettacoli:

dal martedì al sabato h.21 – domenica h.18

Botteghino:

dal martedì' al venerdì' dalle 9 alle 21.30 orario continuato

lunedì' dalle 9 alle 18,00

sabato dalle 16 alle 21,30

domenica dalle 14,00 alle 19,00

Location:

Il teatro Vascello si trova in Via G. Carini 78 a Monteverde Vecchio (Roma) sopra a Trastevere, vicino al Gianicolo.